

Archivio delle Corrispondenze Letterarie di Età Moderna (secoli XVI-XVII)

Mittente Alsario della Croce Vincenzo Destinatario Titi Roberto

Data 3/5/1595 Tipo data effettiva

Luogo di partenza Lucca Luogo arrivo Firenze

Incipit Non occorre ch'io qui replichi

Contenuto Ringrazia Titi per l'aiuto nell'interpretazione di un passo del compendio di Marco Giustiniano Giustino

alle 'Storie Filippiche' di Pompeo Trogo [cfr. lettera del 26-4-1595, "Del nostro libretto non occorre che io più ne gli parli"], e gli chiede se ricorda un luogo di Giusto Lipsio in cui si parla di cosa usavano i romani "pro tegumento capitis". Non gli è chiaro come mai Orazio [cfr. 'Carmina', IV 11, 3] e altri poeti raccontino che nei conviti si usavano corone di appio "per allegrezza", visto che altre fonti antiche

(Plutarco, Plinio il Vecchio e il lessico Suda) attestano il legame tra questa pianta e i riti funebri.

Fonte Pisa, Biblioteca Universitaria, Ms. 156, II, lett. n. 91

Compilatore Navone Matteo